



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in CINA e FILIPPINE - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925013251EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
OVCI	CINA	PECHINO	139910	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

OVCI – Via Don Luigi Monza, 1 -Ponte Lambro

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

I dati nazionali riportano 85 milioni di persone con disabilità in Cina (6,5% della popolazione totale) e 9 milioni di bambini con disabilità tra 0-14 anni (2,66% della stessa fascia di età). Il 25% delle persone con disabilità vive nelle città e nelle grandi metropoli come Pechino (censimento cinese 2006).

Il Modello medico diffuso in Cina si focalizza maggiormente sulla disabilità vista come caratteristica intrinseca della persona: la riabilitazione è dunque proposta per “correggere” la disfunzione e “raggiungere la normalità”. Questo approccio - non considerando l'influenza dei fattori biologici, psicologici, sociali, personali e ambientali - si ripercuote sulla qualità dei servizi alle persone con disabilità, che vengono spesso ospedalizzate per lunghi periodi di terapia fisica, senza un piano multidisciplinare che promuova la loro inclusione.

OVCI e l'Associazione locale WJY lavorano in stretto contatto con la Federazione Nazionale dei Disabili in Cina affinché le policy per l'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità vengano attuate.

Da un punto di vista educativo, sebbene si sia registrato nel corso degli ultimi anni l'aumento del n. di bambini e giovani con disabilità ammessi nella scuola ordinaria, diverse ONG locali continuano a riscontrare che il 40% delle persone con disabilità è analfabeta e solo il 28% dei bambini con disabilità accede all'educazione primaria. Questo comporta un vissuto di isolamento ed esclusione dei bambini con disabilità dalla vita della comunità di appartenenza.

Nella Municipalità di Pechino non esistono strutture predisposte a preparare i bambini con disabilità all'ingresso nel percorso scolastico.

Sul piano sanitario, anche se negli ultimi 30 anni la condizione delle persone con disabilità è progressivamente migliorata, nel 2021 la Federazione Cinese delle Persone Disabili (CDPF), ha

riscontrato che solo il 10% delle persone con disabilità viene raggiunta da servizi di base e ottiene un certificato ufficiale di invalidità. Sempre uno studio del 2021 (Zhao e Wang), ha evidenziato che solo il 54,4% delle persone con disabilità ha ricevuto cure riabilitative soddisfacenti. Il Municipio di Pechino ha confermato al Servizio Valutazione e Guida di OVCI e WJY anche per quest'anno il riconoscimento di Punto di riferimento (referral point, *dingdian*) per la riabilitazione e l'inclusione sociale degli adulti con disabilità.

Bisogni/Aspetti da innovare

Ai bambini e ai giovani con disabilità e bisogni speciali che non riescono ad essere scolarizzati, viene negato il diritto allo studio ed alla formazione, condizione essenziale ai fini di una loro completa integrazione ed inclusione nella vita sociale e lavorativa. Si evidenzia quindi la necessità di fornire a minori e giovani con disabilità cognitiva e/o fisica opportunità di sperimentare un'esperienza di vita scolastica protetta dove sviluppare la loro piena funzionalità e potenzialità, finalizzata, dove possibile, all'inserimento nel contesto scolastico pubblico. L'esclusione dal sistema scolastico può aggravare i disturbi e le difficoltà generati dalla disabilità e ridurre lo sviluppo delle potenzialità della persona, difficoltà che possono essere attenuate attraverso interventi riabilitativi mirati.

PARTNER ESTERO:
ASSOCIAZIONE "WOMENDE JIAYUAN - WJY"-CINA

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone l'Obiettivo Generale di **favorire l'inclusione sociale di persone in condizioni di fragilità** (disabilità ed emarginazione) **nella comunità locale, intervenendo sulla prevenzione e cura della disabilità, sul diritto all'istruzione, oltre a intervenire sugli aspetti riabilitativi, sulla malnutrizione e sensibilizzando la comunità sui diritti fondamentali delle categorie più vulnerabili.**

Obiettivo Specifico:

- 1.Fornire a minori e giovani con fragilità di sperimentare un'esperienza di vita scolastica protetta dove sviluppare la loro piena funzionalità e potenzialità, finalizzata all'inclusione sociale, dove possibile, all'inserimento nel contesto scolastico pubblico.
- 2.Garantire l'accesso alle cure riabilitative a persone con disabilità e bambini malnutriti

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1 <i>Presa in carico di minori fragili per il reinserimento scolastico e percorsi di terapia occupazionale</i> Attività 1.1 Individuazione dei bambini con disabilità da inserire nel percorso di prescuola Attività 1.2 Definizione delle classi di pre scuola in cui inserire i bambini individuati Attività 1.3 Definizione dei Piani Educativi Individualizzati-PEI per i bambini inseriti nel percorso di prescuola Attività 1.4 Monitoraggio mensile dei bambini inseriti nel percorso di prescuola Attività 1.5 Predisposizione del materiale tecnico-amministrativo necessario per la gestione del percorso di prescuola Attività 1.6 Organizzazione di percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'educazione inclusiva rivolti ai professionisti del settore educativo Attività 1.7 Organizzazione di momenti informativi e di aggiornamento sui temi dell'educazione inclusiva rivolti ai familiari dei	VOLONTARIO 1-2 - Affiancamento per individuazione bambini con disabilità da inserire nel percorso di prescuola - Affiancamento per la definizione delle classi di pre scuola - Supporto per la definizione di PEI - Supporto nel monitoraggio mensile - Supporto nell'organizzazione percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'educazione inclusiva rivolti a professionisti del settore educativo - Affiancamento terapia occupazionale in classe - Supporto raccolta dati e aggiornamento database VOLONTARIO 3-4 - traduzione materiale informativo, formativo, articoli, contenuti per social, testi tecnico scientifici, documentazione burocratica e amministrativa (inglese-italiano-cinese) - Traduzione simultanea/interpretariato (a seconda del livello effettivo di cinese)

bambini con disabilità inseriti e inseribili nel percorso di prescuola Attività 1.8 Realizzazione di campagne social sull'educazione inclusiva Attività 1.9 Aggiornamento piattaforma online per lo scambio di risorse in ambito educativo Attività 1.10 Terapia occupazionale rivolta ai bambini inseriti nel prescuola	- Affiancamento organizzazione percorsi di formazione - Predisposizione materiale per attività formative (inglese-italiano-cinese) - Aggiornamento piattaforma online - Predisposizione materiale burocratico e amministrativo (inglese-italiano-cinese) - Predisposizione materiali multimediali - Supporto raccolta dati e aggiornamento database
AZIONE 2 Realizzare percorsi riabilitativi individualizzati per minori e giovani adulti con disabilità e/o bambini malnutriti Attività 2.1 Raccolta ed elaborazione dati raccolti per la presa in carico dei bambini con disabilità presso il Servizio Valutazione e Guida Attività 2.2 Stesura piani di intervento individualizzati per i bambini con disabilità presi in carico dal Servizio Attività 2.3 Monitoraggio trimestrale dei bambini con disabilità presi in carico dal Servizio Attività 2.4 Organizzazione formazione e aggiornamento sui temi della riabilitazione funzionale rivolta ai professionisti del settore riabilitativo Attività 2.5 Organizzazione di momenti informativi e di aggiornamento sui temi della riabilitazione funzionale rivolta ai familiari dei bambini con disabilità presi in carico dal Servizio Attività 2.6 Organizzazione di 2 workshop di 3 ore ciascuno sull'approccio olistico alla disabilità rivolto ai familiari dei bambini con disabilità presi in carico dal Servizio Attività 2.7 Predisposizione di materiale tecnico-amministrativo per la gestione dei bambini presi in carico dal Servizio Attività 2.8 Realizzazione di n. 2 workshop della durata di 20 ore ciascuno sull'approccio olistico alla disabilità rivolto a professionisti che lavorano con le persone con disabilità appartenenti a ONG cinesi e Autorità Locali Attività 2.9 Organizzazione di sessioni di formazione specifiche sul linguaggio e la terminologia utilizzati nel contesto dell'inclusione e della disabilità rivolto a professionisti che lavorano con le persone con disabilità appartenenti a ONG cinesi e Autorità Locali Attività 2.10 Realizzazione di n. 10 video di formazione su tematiche relative alla riabilitazione ed inclusione sociale delle persone con disabilità Attività 2.11 Realizzazione di n. 5 video di disseminazione su tematiche relative all'inclusione sociale delle persone con disabilità Attività 2.12 Realizzazione corsi online sulle tematiche della riabilitazione ed inclusione sociale delle persone con disabilità, sviluppo di moduli interattivi e promozione attraverso vari canali online	VOLONTARIO 1-2 - Affiancamento raccolta dati per presa in carico bambini con disabilità - Affiancamento stesura piani interventi individualizzati - Supporto monitoraggio trimestrale - Supporto organizzazione formazione e aggiornamento temi riabilitazione funzionale - Affiancamento organizzazione momenti informativi e di aggiornamento - Supporto organizzazione workshop su approccio olistico alla disabilità rivolto ai familiari dei bambini con disabilità - Affiancamento organizzazione workshop su approccio olistico rivolto a professionisti - Affiancamento organizzazione sessioni di formazione specifiche - Supporto realizzazione eventi informativi - Supporto realizzazione materiali formativi da utilizzare per corsi online - Affiancamento realizzazione campagne di sensibilizzazione - Supporto sviluppo materiali didattici VOLONTARIO 3-4 - Traduzioni materiale informativo, formativo, articoli, contenuti per social, testi tecnico scientifici, documentazione burocratica e amministrativa (italiano-inglese-cinese) - Traduzione simultanea/interpretariato (a seconda del livello effettivo di cinese) - Supporto realizzazione materiale multimediale per attività di formazione e disseminazione - Affiancamento organizzazione momenti informativi e formativi - Supporto tecnico organizzativo per formazioni e momenti di sensibilizzazione - Supporto realizzazione campagne di sensibilizzazione - Supporto sviluppo materiali didattici (italiano-inglese-cinese)

Attività 2.13 Organizzazione eventi di sensibilizzazione sui diritti delle persone con disabilità nel territorio di realizzazione del progetto

Attività 2.14 Organizzazione di seminari e workshop interattivi su pratiche inclusive rivolte ai professionisti che lavorano con le persone con disabilità appartenenti a ONG cinesi e Autorità Locali

Attività 2.15 Pianificazione e realizzazione campagne di sensibilizzazione online e offline sui temi della disabilità

Attività 2.16 Sviluppo di materiali didattici online accessibili su piattaforme e-learning per un pubblico diversificato

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'acquisto dei beni alimentari avviene ad opera di un collaboratore dell'Organismo a scadenze fisse. Gli operatori volontari saranno autonomi nella preparazione dei pasti. Se per motivi progettuali l'operatore volontario non può rientrare per la preparazione e consumazione del vitto, sarà premura dell'OLP individuare e indicare all'operatore volontario dove recarsi per la consumazione dello stesso.

Sarà garantito un alloggio arredato fornito di cucina; è possibile la condivisione della camera con altro volontario. La struttura si trova vicino alla metropolitana. La distanza tra l'abitazione e sede di servizio è di circa un'ora

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede Pechino (139910) - CINA

- Disponibilità a spostarsi in tutta la Municipalità di Pechino, sede di realizzazione del progetto
- Riferire al Rappresentante Paese in loco per ogni spostamento o comportamento potenzialmente sensibile, anche nel periodo di permesso, a garanzia della sicurezza del volontario oltre che al regolare svolgimento delle attività e rispetto delle finalità dell'Ente
- Mantenere un rapporto costante con il Responsabile del Servizio Civile presso la sede italiana
- Predisporre articoli, testimonianze e foto/video su richiesta dell'Organismo per la diffusione sui propri canali

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di Pechino (139910) - CINA

- il disagio di condividere con altri volontari l'appartamento (e la camera) che l'Organismo mette a disposizione
- il disagio di doversi spostare periodicamente, anche su lunghi percorsi per realizzare le attività del progetto
- il disagio nella gestione della comunicazione con i beneficiari del progetto e alcuni professionisti con cui si entra in contatto perché parlano esclusivamente in lingua cinese
- il disagio ambientale legato alle scarse condizioni igienico-sanitarie che obbligano ad una costante attenzione rispetto a bevande e alimenti
- la mancanza di un sistema di raccolta rifiuti e fognario adeguato
- il disagio di non avere una copertura totale della rete cellulare e internet sul territorio di realizzazione del progetto oltre a possibilità di interruzioni temporanee del servizio
- il disagio di seguire con rigore le normative governative anche se particolarmente limitante

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Per il volontario 1 e 2 è richiesta una formazione in ambito riabilitativo e/o socio-educativo-psicologico perché i volontari verranno inseriti nelle attività di progetto a stretto contatto con operatori locali con formazione affine e con bambini e persone con disabilità. Non è richiesta la conoscenza del cinese.

Per il volontario 3 e 4 è richiesta un livello di cinese non inferiore a HSK 4 (paragonabile ad un livello B2 nel sistema CEFR), perché i volontari verranno inseriti nelle attività con un ruolo di traduzione scritta e simultanea, supporto nella predisposizione di materiale in lingua e organizzazione delle attività stesse, venendo a contatto con personale locale e beneficiari che parlano prevalentemente il cinese.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5

Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi

associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica di Cina/Filippine e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5 - Comunicazione</u>	- Strategie e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione sociale - Principi e metodologie per approccio interculturale all'educazione/formazione - Principi e metodologie per la comunicazione sociale
<u>Modulo 6a - Educazione inclusiva</u>	- Creazione ambiente accogliente per impostare una educazione inclusiva (il percorso dell'inclusività) - Strumenti e tecniche di educazione inclusiva - Come impostare un programma educativo, coinvolgendo il partecipante - Monitoraggio e valutazione
<u>Modulo 7a – Principi di sviluppo inclusivo su base comunitaria - SIBC</u>	- Introduzione alla SIBC e approfondimento di un caso
<u>Modulo 8a – Disabilità: aspetti sanitari, sociali, culturali</u>	- Promozione del benessere della persona con disabilità - Inclusione sociale: di cosa si tratta e come si promuove - Riflessione sui dati epidemiologici nell'ottica di uno sviluppo del territorio in cui si opera - Prevenzione della disabilità - Obiettivi e strumenti per realizzare campagne di sensibilizzazione
<u>Modulo 9a- legislazione e disabilità nel territorio di intervento</u>	- Approfondimento del quadro legislativo di riferimento in loco - La percezione della disabilità nel territorio di intervento
<u>Modulo 10a – lavorare con la disabilità con popolazioni a basso reddito</u>	- Il significato dell'intervento educativo e riabilitativo nel territorio di implementazione del progetto - Approfondimento metodologie e strumenti per coinvolgere le famiglie e le comunità locali sul tema della disabilità - Metodologie e strumenti per organizzare momenti di sensibilizzazione sociale sui diritti delle persone con disabilità

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ROTTA PER L'ASIA: UN ANNO DI IMPEGNO E SCOPERTA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni*

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle*

persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.